“Non possiamo non essere critici, sempre in modo costruttivo- ha detto il

Presidente di

Confagricoltura Massimiliano Giansanti

- nei confronti di alcune proposte avanzate negli

ultimi tempi. Ricordiamo, a tal proposito, le proposte in discussione sul bilancio e sulla PAC, oltre

alla lista di questioni già aperte da tempo: dalle importazioni agevolate di riso; alle incerte

prospettive per lo zucchero; alle difficoltà del settore zootecnico e all’annoso tema della

semplificazione, che ormai condiziona l’attuazione delle politiche, le rende impossibili da attuare

ed aumenta la disaffezione delle imprese”. Il presidente di Confagricoltura ha commentato le

proposte della Commissione europea sul quadro finanziario dell’Unione per il periodo 2021-2027.

“È stata di fatto prospettata una riduzione dei fondi destinati all’agricoltura italiani di poco

inferiore ai 3 miliardi di euro a prezzi correnti nell’intero periodo. Per i programmi di sviluppo

rurale il taglio proposto supera il 15 per cento. La nostra proposta è di far salire la capacità di

spesa del bilancio della UE, almeno fino al livello indicato dal Parlamento europeo”. La

Commissione ha anche previsto di fissare un massimale per l’erogazione degli aiuti diretti alle

imprese di maggiore dimensione: il cosiddetto “plafonamento”. E di introdurre, inoltre, un

meccanismo di riduzione dei pagamenti in relazione alla superficie aziendale, la “degressività”.

Ovvero di ridurre gli aiuti alle imprese che producono per il mercato, che assumono più

manodopera, che sono più aperte alle innovazioni, togliendo molto a un numero estremamente

ridotto, mettendone a rischio la competitività, per redistribuire poco, pochissimo, a molti. Sui

temi del bilancio pluriennale dell’Unione Europea e della riforma della Pac si è soffermato il

presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani

, ospite all’assemblea. “Le proposte

della Commissione per il bilancio devono essere riviste al rialzo, compresi i fondi da destinare

all’agricoltura – ha detto Tajani. La capacità di spesa del bilancio dell’Unione deve essere pari

almeno all’1,3% del PIL degli Stati membri. È importante il sostegno espresso oggi da

Confagricoltura alla posizione del Parlamento Europeo. Le risorse finanziarie per l’agricoltura

devono essere adeguate, perché il settore ha direttamente a che fare con la sicurezza alimentare

dei cittadini, con la tutela dell’ambiente e delle risorse naturali».

Presente all’assemblea anche il

ministro delle Politiche agricole e del Turismo, Gian

​

Marco Centinaio

: “l’evento di oggi rappresenta una delle prime tappe di un percorso che

intendo portare avanti sui territori sia con le associazioni di categoria, sia con le Regioni, per

ascoltare e poter dare risposte concrete agli operatori del settore, affrontando le sfide che

abbiamo di fronte, in chiave nazionale ed europea. A partire dalla riforma della Pac”. “Dobbiamo

dimostrare, anche all’estero, cos’è davvero il sistema Italia: difendiamo le nostre eccellenze,

investiamo su innovazione e ricerca, potenziamo l’export. Un discorso globale che dalla terra e

dalla tradizione di ogni singola realtà del nostro Paese arrivi in tutto il mondo».